

PARTE X.^a

CLERO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 97

A S. E. Monsignor Cattarossi
Vescovo di

BELLUNO

Belluno, 31 - XII - 1917

In questi momenti di estrema tristezza, mentre i nostri affetti più santi e le nostre tradizioni più care sono sottoposte a durissima prova, all'affacciarsi dell'anno novello giunga gradito alla E. V. l'augurio di questa Municipalità e mio particolare, augurio che si rivolge alla Vostra venerata persona per diffondersi alla Patria ed all'Umanità.

Possa il nuovo anno essere apportatore di pace e perciò di letizia al Vostro sentimento di Padre.

Con ossequio reverente.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

IL VESCOVO

di Feltre e Belluno

All' Ill.^{mo} Signor Prosindaco di

BELLUNO

Belluno, 1 Gennaio 1918

I nobili sentimenti che V. S., a nome anche di codesta Onor. Municipalità, si è compiaciuta manifestarmi con la Sua cortesissima di ieri, mi tornano di particolare gradimento in questi momenti di dura prova per tutti, e specialmente pel cuore di un vescovo.

Si abbiano perciò i miei più sentiti ringraziamenti e il ricambio cordiale dei migliori auguri.

Vadano pure il mio plauso e i sensi della mia profonda riconoscenza, a Lei, Ill.^{mo} Signor Prosindaco, e a codesti Egregi Consiglieri, per l'opera intelligente, attiva e disinteressata, che hanno spiegato in questi giorni di angoscia e di trepidazione continua allo scopo di mitigare, se non altro,

gli orrori e le miserie della Cittadinanza Bellunese e dell'intero Comune.

Il buon Gesù esaudisca i santi voti di V. S. e degli Onorevoli Suoi Colleghi, e faccia che l'anno nuovo apporti al più presto una pace giusta e duratura; affinché si possa riprendere tranquillamente da ognuno il proprio posto di lavoro efficacemente proficuo a ristoro della famiglia e della patria.

Con rinnovati ringraziamenti ed auguri porgo rispettosì ossequi nell'atto di professarmi di V. S. Ill.ma

Devotissimo
GIOSUÈ VESCOVO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1196

A S. E. Mons. Giosuè Cattarossi
Vescovo di Belluno - Feltre

BELLUNO

Belluno, 23 Marzo 1918

Mi faccio un dovere comunicarLe qui di seguito una nota del Comando di Tappa perchè si compiaccia darne partecipazione ai Sacerdoti interessandoli di riferirmi le loro decisioni in merito alla richiesta del Comando suddetto:

« K. u. k. Etappenstationskommando Belluno

« E. Nr. 1194

Municipio

BELLUNO

Belluno, am 22 Marz 1918

« Si comunichi tosto se i sacerdoti del comune sarebbero disposti a
« consegnare per l'inoltro al Governo italiano per la realizzazione, tutte
« le loro rendite italiane assieme ai corrispettivi coupons od almeno questi
« e ultimi, che servono a coprimento delle loro congrue ».

Con la massima osservanza

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

M. S. 210

Prot. al Nr. 2435
14 - 7 1918

Municipio di
BELLUNO

Belluno, 13 Luglio 1918

Si invitino gli ecclesiastici che si *trovano in funzione* nel territorio di codesto Comune a presentare *entro il 26 corr. mese* al Comando del Distretto questi dati:

- 1) Nome, cognome e luogo di dimora (frazione) dei produttori che negli scorsi anni hanno dato agli ecclesiastici quartese o decime.
- 2) Quantità dei singoli prodotti del terreno dati quali quartese o decime dai singoli produttori o dal comune ai singoli ecclesiastici.
- 3) Quali mezzi di comprova verranno allegate dichiarazioni dei produttori che son obbligati a dare le quartese o decime e una dichiarazione del Sindaco con due testimoni attestanti il diritto delle quartese o decime.

KANTZ OBST.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2511

I. R. Distriktskommando

BELLUNO

ad E. N. 210 M. S.

Belluno, 20 - 7 - 1918

In evasione alla nota contrassegnata invio acclusa la risposta pervenutami dal Segretario della Curia Vescovile.

IL SINDACO
MANDRUZZATO

Curia Vescovile di Belluno

N. 22

Protocollata al N. 2510
Addi 20 - 7 - 1918

All' Ill.mo Sig. Sindaco di

BELLUNO

Belluno, 19 Luglio 1918

In risposta al foglio della S. V. Ill.ma 14 luglio corr. N. 2436 relativo all' ordine del locale I. e R. Comando di Distretto in data 13 di detto mese, mi pregio partecipare alla stessa S. V. Ill.ma che i Molto Reverendi

- 1) Don Alessandro Patt parroco dei SS. Biagio e Stefano di Belluno
- 2) Don Lucio Deola parroco di Sergnano
- 3) Don Antonio Schena parroco di Cusighe
- 4) Don Luigi Cadorin parroco di Bolzano
- 5) Don Giovanni Sommacal parroco di Tisoi
- 6) Don Giuseppe Moreschi parroco di Libano
- 7) Don Giuseppe Pollazzon economo spirit. di Orzes
- 8) Don Fortunato Larese parroco di Salce
- 9) Don Giovanni Belli parroco di S. Fermo
- 10) Don Sperandio Da Pos arciprete di Castion

che sono i soli ecclesiastici nel Comune di Belluno i quali percepiscono annualmente dai propri parocchiani contribuzioni in natura sotto il titolo di primizie - riunitisi ieri espressamente hanno ad unanimità dichiarato che « considerate le presenti condizioni delle proprie popolazioni, non domandano le consuete primizie ».

Con ossequio

devotissimo

Sac. PIETRO RIZZARDINI C. V.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 3119

Rev.^{mo} Sig. Don Giuseppe Pollazon
Segretario dell'Adunanza dei Sacerdoti Bellunesi

Le porgo i miei più vivi ringraziamenti per la comunicazione fattami della dignitosa risposta data al Comando Distrettuale.

Non mancherò domani di darne lettura alla Giunta ed intanto mi felicito caldamente con Loro per la deliberazione presa che onora il Clero Bellunese ed è in armonia al sentimento cittadino ed alle deplorevoli condizioni in cui tutti versiamo.

Gradisca i miei più distinti omaggi

IL SINDACO

MANDRUZZATO

N. 3104

All' Ill.^{mo} Signor Sindaco di

BELLUNO

3 - 10 - 1918

A cortese notizia di V. S. Ill.^{ma} e di questa On. Amministrazione Comunale le rimetto copia del seguente verbale :

All' I. e R. Comando Distrettuale di

BELLUNO

Tisoi di Belluno, 1 Ottobre 1918

I seguenti sacerdoti curatori di anime nel Comune di Belluno cioè :

- 1) Can. Eugenio De Ciani Cappellano dell' Ospitale Civile
- 2) Don Alessandro Patt Paroco dei SS. Biagio e Stefano di Belluno
- 3) Don Sperandio da Pos Arciprete di Castion
- 4) Don Giovanni Sommacal Paroco di Tisoi
- 5) Don Luigi Cadorin Paroco di Bolzano

- 6) Don Lucio Deola Paroco di Sergnano
- 7) Don Antonio Schena Paroco di Cusighe
- 8) Don Fortunato Larese Paroco di Salce
- 9) Don Giuseppe Da Corte Vic. Par. della Cattedrale
- 10) Don Giuseppe Pollazzon Ec. Sp. di Orzes
- 11) Don Giuseppe Dalle Ceste Cooperatore dei SS. Biagio e Stefano
- 12) Don Domenico De Toffol Cooperatore a Castion
- 13) Don Agostino Manarin id.
- 14) Don Giovanni Belli Paroco di S. Fermo

riunitisi oggi 30 Settembre 1918 per deliberare in merito allo stipendio pecuniario loro proposto da codesto I. e R. Comando;

Rilevato che nessun provvedimento fu ancora preso a favore dei pensionati governativi, delle vedove ed orfani di guerra e delle famiglie dei richiamati;

Considerato che nella presente generale indigenza un trattamento di favore non sarebbe bene visto alle popolazioni, nè onorifico al Clero, che deve dividere le sorti dei propri fedeli; considerato d'altra parte che col sussidio proposto il Clero stesso non sarebbe posto in condizione di poter venire in soccorso in modo adeguato dei bisognosi che a lui si rivolgono:

Ringraziano le I.I. e RR. Autorità Militari Austroungariche dello stipendio loro proposto, dichiarano che per ora non si sentono di accettarlo e incaricano il Paroco di darne comunicazione a codesto I. e R. Comando.

Con ossequio

devotissimo

SAC. GIOVANNI SOMMACAL

Paroco di Tisoi